



COMUNE DI VIAREGGIO
Provincia di Lucca

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Verbale di deliberazione n. ~~17~~ del 07.09.2016

OGGETTO: Dissesto finanziario, istanza n. 14/plico 3 - NON AMMISSIONE ALLA MASSA PASSIVA.

L'anno duemilasedici, il giorno 7 del mese di settembre, alle ore 12.30, nel Palazzo Municipale di questo Comune, si è riunito l'Organo Straordinario di Liquidazione nelle persone dei Signori:

		presente	assente
Dott.ssa Marina Savini	Presidente	X	
Dott. Quirino Cervellini	Componente	X	
Dott. Fabio Dostuni	Componente	X	

L'Organo Straordinario di Liquidazione

Vista l'istanza di ammissione alla massa passiva di questo Ente presentata dall'azienda ASP - Azienda Speciale Pluriservizi (codice fiscale 01588020469), acquisita al prot. gen. n. 25684 in data 5.5.2015 (prot. OSL n. 21 in data 6.5.2015), con la quale il suddetto istante rivendica un credito di € 266.053,93 (duecentosessantaseimilacinquantatre/93), dovuto al mancato pagamento di prestazioni effettuate a favore di questo Ente (contributo in conto impianti RSA - anno 2012);

Vista l'attestazione di cui all'art. 254, c. 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - T.U.E.L.*) e ss.mm.ii., rilasciata dal Dirigente di questo Comune competente in materia in data 20.11.2015 su richiesta di questo Organo in merito alla istanza di cui sopra, ed in atti, dalla quale si evince che il predetto credito - in base all'art. 255, c. 10, del T.U.E.L. (citato D.Lgs. 267/2000) - rimane di competenza del Comune di Viareggio, trattandosi di fondi vincolati;

Dato atto che, conseguentemente, non ravvisando i presupposti per l'inserimento del credito in oggetto nella massa passiva di questo Ente, questo Organo, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e ss.mm.ii., con propria nota trasmessa tramite PEC (prot. gen. n. 14881 del 4.3.2016 - prot. OSL n. 103 del 4.3.2016), ha comunicato all'istante i motivi che ostano all'accoglimento della Sua richiesta;

Rilevato che in merito a questa nota l'azienda ASP - Azienda Speciale Pluriservizi, con propria comunicazione del 11.3.2016, acquisita al prot. gen. n. 17942 in data 15.3.2016 (prot. OSL n. 181 del

16.3.2016), ha dato atto dell'estraneità del predetto credito alla procedura di dissesto dei crediti indicati da questo Organo in ragione della loro natura vincolata;

Ritenuto, pertanto, a seguito del completamento dell'istruttoria di cui agli artt. 254 e seguenti del T.U.E.L. (citato D.Lgs. 267/2000) che l'istanza in oggetto ed il credito vantato non possano essere insinuati alla massa passiva di questo Ente;

Considerato, altresì, che il procedimento di accertamento della massa passiva complessiva di questo Ente di cui all'art. 253, c.1, del T.U.E.L. (citato D.Lgs. 267/2000) è ancora in corso e dovrà concludersi nei termini previsti dalla normativa;

Ai sensi dell'art. 9, c. 4, del D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378 (*Regolamento recante norme sul risanamento degli enti locali dissestati*) e ss.mm.ii.

Con votazione unanime, espressa nelle forme di legge;


delibera

1. Di non ammettere, per le motivazioni esplicitate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, l'istanza di insinuazione nella massa passiva di questo Ente dell'importo di € 266.053,93 (duecentosessantaseimilacinquantatre/93) presentata dall'azienda ASP - Azienda Speciale Pluriservizi (codice fiscale 01588020469);
2. Di comunicare il presente atto all'istante al recapito indicato, ai sensi dell'art. 9, c. 4, del citato D.P.R. 378/1993.

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva così come stabilito all'art. 4, c. 6, del citato D.P.R. 378/1993, verrà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. (citato D.Lgs. 267/2000) e sul sito istituzionale del Comune di Viareggio (sezione *Organo Straordinario di Liquidazione*) a cura del personale di supporto a questo Organo.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso al TAR della Toscana entro il termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla notifica di questo atto.

Il Presidente Dott.ssa Marina Savini



I Componenti Dott. Quirino Cervellini



Dott. Fabio Dostuni